

Ministero della Transizione Ecologica

Dipartimento energia (DiE)
Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)
a mezzo PEC
is@pec.mite.gov.it
e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali
Divisione 1: Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato.
Sicurezza reti e tutela comunicazioni. Comitato Media e Minori
a mezzo PEC
dgscerp.div1@pec.mise.gov.it

nonché, in copia per i profili di competenza:

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche
a mezzo PEC
agcom@cert.agcom.it
e

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Direzione Generale per la Concorrenza
Direzione Comunicazioni
a mezzo PEC
protocollo.agcm@pec.agcm.it
e

Garante per la protezione dei dati personali

Dipartimento tecnologie digitali e sicurezza informatica
protocollo@pec.gpdp.it
e

Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

a mezzo PEC
acn@pec.acn.gov.it

Oggetto: Richiesta di apertura di un tavolo tecnico sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici per il settore delle comunicazioni elettroniche – istituzione registro POD degli elementi di rete (POP, BTS, DC) alimentati in bassa tensione degli operatori di telecomunicazione

Spettabile Direzione,

con la presente, desideriamo condividere la nostra crescente preoccupazione rispetto alla possibilità che, nel corso di questo inverno, possa venire compromessa la sicurezza e continuità nell'erogazione dell'energia elettrica necessaria al funzionamento delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. Ci riferiamo non tanto e non solo alla possibilità di *blackout*, ma agli effetti di razionamenti e limitazioni di potenze elettriche eventualmente disposte senza tenere in adeguata considerazione le caratteristiche di interdipendenza delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

In virtù di tale interdipendenza, anche interruzioni di reti formalmente non rientranti nel perimetro di sicurezza o comunque non individuate come strategiche, sono suscettibili di determinare effetti gravi e difficilmente predicibili, sia sulle reti strategiche, sia su sistemi Internet *wired* o *wireless* di tipo IoT non mappati a livello centralizzato, ma comunque critici, o addirittura essenziali alla sicurezza delle persone e di beni (sistemi di monitoraggio idrico, linee ascensori, attuatori di paratie, impianti telefonici fissi e mobili impiegati per segnalare pericoli al numero unico d'emergenza, sistemi anti-intrusione, antifurto, antirapina, antincendio di magazzini con scorte presso terzi di materiale strategico e alimentare, ecc.). Ad oggi, anche per le prassi di programmazione informatica più diffuse di tipo *cloud-centric*, nessuno dispone di una conoscenza piena di tali interazioni tra sistemi, e quindi, delle possibili *failure* che potrebbero generarsi a catena.

Evidenziamo che, in caso di razionamento (anche tramite limitazione di potenza massima dei contatori, manovra che non permetterebbe, in analogia ad una totale interruzione, il proseguimento operativo della maggior parte dei siti), è necessario salvaguardare gli allacci elettrici utilizzati per i siti di telecomunicazioni. Questo al fine di preservare la funzionalità e l'interazione tra gli stessi e quindi la sopravvivenza di tutto il complesso di sistemi informativi tra *software cloud*, *software non cloud* con interazione verso API esterne, sistemi IoT, reti telefoniche (fisse e mobili) e telematiche (in particolare la rete Internet oltre alle varie reti private), anche gestiti da operatori autorizzati di minori dimensioni. **A nostro avviso, la soluzione preferibile è predisporre rapidamente una *whitelist* dei POD (codici dei contatori) di tutti gli elementi in bassa tensione degli operatori di telecomunicazione da trasmettere a E-Distribuzione, in modo che tali allacci vengano esclusi categoricamente da rimodulazioni di potenza.**

Non riteniamo possibile confidare, al fine di mantenere operativi i servizi di cui sopra, su generatori diesel di emergenza (e sui processi di supporto e *refill* degli stessi), in quanto pensati per gestire disservizi elettrici puntuali/individuali/settoriali. Malfunzionamenti elettrici generalizzati (anche a causa di limitazioni di corrente) non consentirebbero, invece, a nessun operatore, anche per ragioni di dimensionamento delle squadre tecniche dedicate, di gestire contemporaneamente né la rialimentazione a combustibile, né eventuali problematiche tecniche del parco generatori.

Tutto ciò premesso, AIIP chiede che il Governo istituisca un **tavolo tecnico urgente** con le funzioni competenti degli operatori di comunicazioni elettroniche attivi sul territorio italiano, anche per il tramite delle relative associazioni di categoria (ivi inclusa AIIP).

AIIP evidenzia che i benefici derivanti dalla protezione di tutte le reti di telecomunicazione italiane superano di vari ordini di fattori il marginale risparmio energetico derivante dalla limitazione o interruzione selettiva di determinate reti, sulla base di valutazioni di criticità/strategicità che, come sopra annotato, non possono tenere conto dell'effettivo livello di interdipendenza e integrazione tra le reti.

La presente richiesta viene inviata al Ministero della Transizione Ecologica, quale articolazione di Governo *prima facie* individuata come competente per l'attività di pianificazione e per l'istituzione del richiesto tavolo e, in copia conoscenza, alle ulteriori istituzioni che risultano preliminarmente competenti per specifici profili. Fra queste sono inserite in copia AGCOM e AGCM, anche in considerazione delle potenziali distorsioni del mercato che potrebbero derivare da trattamenti differenziati tra operatori. Ci si riferisce in particolare alla possibilità che utenze finali "non critiche" di analoga tipologia possano subire o meno interruzioni di servizio a seconda che il proprio fornitore sia o meno anche gestore di infrastrutture identificate come critiche.

AIP si mette in ogni caso fin d'ora a disposizione, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Autorità pubbliche e fornitori di pubblico servizio, delle Istituzioni competenti per ogni profilo connesso alla presente.

Rimanendo a disposizione, anche ai nostri contatti telefonici diretti in calce, porgiamo distinti saluti.

Milano, lì 13/09/2022

Il Presidente
Giovanni Zorzoni

Il Vicepresidente
Giuliano Claudio Peritore